

Procedimento di Insolvenza del Consumatore (Verbraucherinsolvenzverfahren (VIV))

È indebitato e sa che nei prossimi anni non sarà in grado di far fronte ai Suoi debiti? In tal caso Le potrà eventualmente essere d'aiuto a trovare una soluzione è il procedimento di "insolvenza del consumatore".

Come funziona il VIV?

Il procedimento è composto da 4 fasi:

1. Tentativo di trovare un accordo con tutti i creditori (fase 1)
2. Piano di esdebitazione giudiziale (fase 2 – può essere saltata)
3. Procedimento d'insolvenza giudiziale (fase 3)
4. Fase di esdebitamento del debito residuo (fase 4)

La terza e quarta fase durano assieme 6 anni. Conclusa con successo la quarta fase si ottiene l'esdebitamento dal debito residuo, il che significa che si viene esonerati dal pagare i debiti che non si è riusciti a rimborsare.

Tentativo di concordato stragiudiziale (fase 1)

Premessa 1: deve elencare tutti i Suoi debiti!

Premessa 2: in futuro deve riuscire a vivere con quello che guadagna – non può contrarre nuovo debiti!

In questa fase si deve tentare di trovare un concordato stragiudiziale con tutti i creditori. Allo scopo si raccomanda assolutamente di rivolgersi ad un Ufficio di consulenza per gli indebitati (Schuldnerberatung) o a un avvocato (possibilmente con un "Beratungshilfeschein", cioè un certificato che dà diritto alla consulenza gratuita).

È importante che nei confronti dell'Ufficio di consulenza o dell'avv. vengano indicati tutti i creditori (anche nel caso non fosse d'accordo sul credito). Informi inoltre su eventuali beni di valore in Suo possesso (p.es. automobile, assicurazione vita, terreni).

Se si addiviene ad un accordo con i creditori (p.es. se un terzo mette a disposizione del denaro da distribuire ai Suoi creditori) non c'è necessità di un procedimento di insolvenza.

Se la proposta di concordato viene respinta riceverà un certificato dall'Ufficio di consulenza/l'avv. che le servirà per poter far domanda di apertura del procedimento di insolvenza. Si faccia assistere nella compilazione della domanda (su formulario) dal l'Ufficio di consulenza o dall'avv.

Piano di esdebitazione giudiziale (fase 2)

Questa fase può essere saltata

Dopo aver posto la domanda di insolvenza presso il Tribunale fallimentare competente, questi può deliberare di ritentare nuovamente un concordato con tutti i creditori.

Questo avverrà soltanto nel caso che il primo tentativo sia fallito per poco. Nel

Gefördert von:

caso che la maggioranza dei creditori (secondo numero e ammontare del credito) dovesse acconsentire, il Tribunale fallimentare può "costringere" all'accettazione i creditori rimanenti.

Procedimento d'insolvenza giudiziale (fase 3)

Qualora la fase 2 dovesse risultare vana o dovesse fallire, il Tribunale apre il procedimento d'insolvenza e lo rende pubblico in internet. Nomina inoltre un Fiduciario (un avvocato). Il Fiduciario ha sostanzialmente due compiti:

- Egli elenca tutti i crediti che i creditori fanno valere contro di Lei.

*Attenzione: Se dovessero essere fatti valere "crediti provenienti da azioni illegittime" questi più tardi verranno esclusi dall'esdebitamento dal debito residuo!
Per tale motivo esamini se veramente sussiste un reato doloso; se non, sollevi opposizione presso il Tribunale.*

- Egli sequestra il Suo patrimonio ed il Suo reddito pignorabile.

Attenzione: Egli controlla quello che ha indicato nella domanda di insolvenza. Se dovesse riscontrare dei redditi o dei valori patrimoniali che sono stati taciuti coscientemente e colpevolmente o per colpa grave, il procedimento di insolvenza rischia di fallire!

Fase di esdebitamento dal debito residuo (fase 4)

Quando il Fiduciario avrà portato a termine il suo lavoro, il procedimento di insolvenza verrà sospeso attraverso decreto giudiziario ed avrà inizio la fase di esdebitamento dai debiti residui.

Il Fiduciario continuerà a ritirare la parte pignorabile del Suo reddito. Se dovesse ottenere un'eredità, la metà della stessa dovrà essere ceduta al Fiduciario. Può comunque anche declinare l'eredità. Pagamenti a singoli creditori può farli solo tramite il Fiduciario. È inoltre importante che comunichi immediatamente al Fiduciario ed al Tribunale fallimentare ogni cambiamento familiare o finanziario, del posto di lavoro o dell'indirizzo.

Anche se è disoccupato può far domanda del VIV. È tuttavia importante che si sforzi a trovare un lavoro, che si candidi di Sua iniziativa e che accetti ogni posto accettabile. Deve poter dimostrare gli sforzi che ha compiuto.

Se ha assolto i Suoi doveri il Tribunale fallimentare Le concede l'esdebitamento dal debito residuo, cioè viene esonerato dai debiti ancora in sospeso.

Non vengono dispensate ammende e multe nonché debiti derivanti da reati compiuti dolosamente (p.es. risarcimento di danni).

Il procedimento costa?

Gli Uffici di consulenza degli indebitati usualmente offrono la loro assistenza gratuitamente. Il procedimento giudiziale è invece soggetto a costi. Se non dovesse essere in grado di pagare le spese giudiziali faccia domanda di dilazione. Il Tribunale Le concederà dilazione per tutte le spese sino all'esdebitamento dal debito residuo. Nel caso il fiduciario dovesse sequestrare dei beni, questi serviranno in primo luogo a saldare i costi dilazionati.

Se dopo l'esdebitamento dovessero sussistere ancora dei costi da pagare sarà esaminata la possibilità di farglieli pagare in rate (per un massimo di 4 anni).

Gefördert von:

© LAG-SB Hessen e.V.